ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PETRALIA SOPRANA (PA)
REGOLAMENTO DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Formulato ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del DM 176/2022)

approvato dal Collegio Docenti con DELIBERA n.34 del 19/12/2022

approvato dal Consiglio di Istituto con DELIBERA n.14 del 20/12/2022

Premessa

I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

" *I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tenico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio*. *Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico*" (art.1 - DM 176)".

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.
I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.
Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Art. 1

Attività di insegnamento e orari (art.4 - DM 176)
1)Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.
2)Le attività, organizzate in forma individuale, a piccoli gruppi o collettiva prevedono:
a) lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva.
b) teoria e lettura della musica.
c) musica di insieme.
Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente".
Le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni e vengono articolate in un massimo di 2 rientri pomeridiani.

Art. 2

POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI CORSO
Per ciascun anno di corso, a partire dalla nuova classe prima ad IM dell'A.S. 2023/2024, saranno disponibili fino a 24 posti, equamente suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

Art. 3

Iscrizioni ai percorsi a indirizzo musicale (art.5 - DM 176)
Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.
Gli strumenti presenti nel nostro Istituto sono: chitarra, fisarmonica, saxofono e tromba.
La frequenza è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

Il percorso ad Indirizzo Musicale si articola in classi aperte costituite con gruppi di alunni frequentanti tutte le sezioni e i diversi plessi, quindi non è vincolato all'iscrizione in sezioni specifiche, al fine di fornire la più ampia possibilità di accesso agli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo.

Art. 4

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ALLE DIVERSE SPECIALITÀ STRUMENTALI
La prova orientativo-attitudinale si articolerà in due parti:

- Test scritto sulla percezione e discriminazione dei suoni in base ai seguenti parametri musicali: altezza, durata, intensità;
- Prova partica individuale consistente nella riproduzione per imitazione di sequenze melodiche e ritmiche;

Alla prova seguirà la valutazione dei docenti relativamente all'attitudine fisica del candidato allo studio delle singole specialità strumentali.
Il punteggio massimo sarà di punti 50 per la prova scritta e di punti 50 per la prova pratica per cui il punteggio finale di ogni candidato sarà espresso in centesimi.
Il punteggio minimo per l'idoneità alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale sarà di punti 50/100.

Art. 5

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DISABILI E CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

Nel caso di alunni/e diversamente abili o con disturbo specifico dell'apprendimento la scuola e la commissione predisporranno delle prove orientativo-attitudinali differenziate, calibrate sui particolari casi che si presenteranno.
La prova differenziata prevederà test similari alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma, in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

Art. 6

MODALITÀ DI COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Si accede al Corso di Strumento Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), dai Docenti di Strumento Musicale e da un docente di musica. La scuola predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Art. 7

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI ASSEGNATI AI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE, TENUTO CONTO DELL'ORGANICO ASSEGNATO E DEL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO

L'assegnazione dello strumento agli alunni è affidata alla Commissione delle prove orientativo-attitudinali, in considerazione:

a) del punteggio conseguito nelle prove;
b) del fatto che gli alunni dovranno esser equamente distribuiti tra i vari docenti di strumento;
c) della preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare gli strumenti in ordine di preferenza); compatibilmente con i punti a - b. Tale preferenza ha valore informativo ed orientativo ma non vincolante.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo dell'Istituzione Scolastica. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma

scritta al dirigente scolastico entro cinque 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Art. 8

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL CASO IN CUI LE ATTIVITÀ SIANO SVOLTE DA PIÙ DOCENTI

Nel caso in cui le attività previste dal percorso ad indirizzo musicale siano svolte da più docenti, la valutazione degli alunni/e sarà di esclusiva competenza dei docenti del loro specifico strumento.

Art. 9

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

L'orario settimanale dei Docenti di Strumento sarà armonizzato con l'orario previsto per le attività collegiali della scuola, che a loro volta dovranno essere previste fuori dall'orario dell'attività didattica dei docenti di strumento musicale in modo da permettere la loro partecipazione.

Art. 10

EVENTUALI FORME DI COLLABORAZIONE, IN COERENZA CON IL PIANO DELLE ARTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 60/2017, CON I POLI AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO, DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DEL MEDESIMO DECRETO, E CON ENTI E SOGGETTI CHE OPERANO IN AMBITO MUSICALE

Saranno considerate eventuali forme di collaborazione con altri enti che operino in ambito musicale e si potranno stipulare accordi con i Poli dell'ambito territoriale di riferimento per realizzare progettualità comuni, al fine di ottimizzare risorse professionali e strumentali.

Art. 11

EVENTUALI MODALITÀ DI COLLABORAZIONE DEI DOCENTI DI STRUMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 31 GENNAIO 2011, N. 8 NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.

Sarà considerata la possibile collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di eventuali attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011. Possono essere utilizzate alcune ore, come quelle di potenziamento di strumento musicale o ore di strumento disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna per lo svolgimento di attività di formazione e

pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Art.12

Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato (art.8 – DM 176)
In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova pratica individuale di strumento o per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica di insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze.

Art. 13

a) Ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La Scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà (secondo le disponibilità e orientativamente con precedenza agli alunni delle classi prime).

b) I libri di testo del Corso ad Indirizzo Musicale sono scelti dai docenti di strumento sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato. L'acquisto dei libri di testo è, ovviamente, a carico delle famiglie.

Art. 14

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale può prevedere in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività in orario extrascolastico: saggi, concerti, concorsi, stage. Tali attività, organizzate dalla Scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.

Art. 15

La Scuola organizza attività di orientamento per le famiglie e per gli alunni frequentanti le classi quinte della Scuola Primaria al fine di illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del Corso ad Indirizzo Musicale.

Art. 16

a) Le richieste di iscrizioni tardive si possono accettare solo nei limiti di disponibilità dei posti e previo prova orientativo-attitudinale che valuti le competenze in possesso.
b) Ammissione successiva: È possibile l'ammissione senza sostenere la prova di cui all'art. 4 del presente regolamento di alunni di classe seconda o terza provenienti per trasferimento da altre scuole ad indirizzo musicale per lo stesso strumento musicale.
È consentita altresì l'ammissione di alunni anche alla prima classe previo un esame di idoneità a frequentare la classe richiesta con l'insegnamento dello stesso strumento

musicale studiato nella scuola di provenienza, solo nel caso di posti ancora disponibili e dopo aver attinto alla graduatoria generata dopo le prove orientativo-attitudinali.

Art. 17

La Scuola offre l'opportunità di continuità formativa agli alunni che hanno completato il ciclo d'istruzione ad indirizzo musicale, al fine di accrescere l'offerta didattica musicale nel territorio promuovendo, così, la cultura musicale. Gli ex-alunni che faranno esplicita richiesta avranno la possibilità di partecipare alle attività di musica d'insieme e a tutte le altre attività performative organizzate dall'Istituto.

Art. 18

Vigilanza: Ai docenti di strumento è affidato il compito della vigilanza degli alunni per il tempo della loro permanenza a scuola sulla base dell'orario di lezione stabilito; torna di competenza dei genitori prima dell'ingresso a scuola e all'uscita una volta terminate le lezioni.

Art. 19

Docente referente del percorso a indirizzo musicale
Viene individuato un docente referente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso ad Indirizzo Musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzazioni che ne richiedano la collaborazione.

Art. 20

Modifiche e/o integrazioni: Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa.